

Puntualmente ritornano ogni anno...

Quattro bufale sul Natale



untuali come le luci, gli addobbi, la corsa ai regali e le abbuffate, spuntano ogni Natale tutta una serie di bufale sui simboli del Natale. Parlo di tutte quelle teorie pseudo-cospirazioniste anti-Natale, molte delle quali nascono da (giusti) sentimenti di disappunto verso il consumismo che inquina la reale essenza del Natale cristiano: il Dio bambino viene nel mondo per salvarci e renderci meno duri di cuore. Cerchiamo perciò di fare un po' di chiarezza.

Bufala n°1: Il Natale in realtà è la festa del *Sole Invictus*

La più amata e diffusa. Ci sono innumerevoli variazioni sul tema, ma qui parleremo della vulgata classica.

La Chiesa ha copiato la data del 25 dicembre dalla festa del Sol Invictus, perché il Cristianesimo non fa altro che scopiazzare vecchie religioni e/o tentare di sostituirsi alla religione naturale, sfruttandone i simbolismi.

Errato. La Chiesa ha deliberatamente e consapevolmente scelto il 25 dicembre, perché in quel giorno il Sole, dopo aver raggiunto il punto più basso sull'orizzonte, sembra poi rinascere. Poiché i romani avevano notato questo, avevano scelto tale giorno per la festa del Sol Invictus (il Sole che vince sempre sulle tenebre). Udite udite, la Chiesa non fa mistero di questo simbolismo dalle origini pagane!

Il Cristianesimo, infatti, ha sempre voluto accogliere quanto di buono c'era nei culti pagani. È vero che i popoli vissuti prima di Cristo non avevano ancora ricevuto la Rivelazione, non per questo però erano privi di una spiritualità degna di essere considerata ed eventualmente riletta in chiave cristiana. Allora perché non scegliere la festa del Sole che vince sul buio dato che Gesù è la Luce del mondo (Gv 9,5; Gv 12,46, Gv 8,12, Mt 4,16, Lc 1,78, ecc) e le tenebre non l'hanno vinta (Gv 1, 4-6)?

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (Giovanni 1, 9). Infine, ricordiamoci che per il cristiano la Natura, o meglio il Creato, è opera (d'arte) di Dio e, in quanto tale, partecipa della nascita, morte e risurrezione di Cristo. Gesù ha sempre utilizzato metafore "naturali" (ad esempio Gv 12, 24) e non scordiamo che quando Gesù morì «si fece buio su tutta la Terra» (Mt 27, 45).

Quindi dai, la simbologia del Sole ci sta tutta!

La bufala n°2: Babbo Natale l'ha inventato la Coca Cola

Babbo Natale è una trovata delle multinazionali che vogliono soltanto rincitrullire i bambini e indurre gli adulti all'acquisto di una quantità spropositata di giocattoli. Errato. Babbo Natale non se lo è inventato la Coca Cola (che, per carità, senza dubbio poi l'ha trasformato in una trovata commerciale). La tradizione popolare del nonnino con pancione e barbona bianca deriva dal personaggio storico di San Nicola, vescovo di Myra, considerato il protettore dei bimbi". Ecco svelato il mistero. Babbo Natale, era un vescovo cristiano, San Nicola (da cui nei paesi anglofoni il nome Santa Claus), benefattore dei bambini. La barba c'è, il vestito rosso pure... ok ok, magari Babbo Natale non è obeso ma le immagini del santo dimostrano che San Nicolaus è stato rappresentato con barba bianca e vestito di bianco e rosso fin dalle primissime icone. Di sicuro è sbagliato insegnare ai bambini che il Natale si esaurisce solo e soltanto nel comprare e ricevere regali. Sicuramente premiare un bimbo con un regalo di Natale è una cosa bella, ma il Natale è molto, molto di più.

La bufala n°3: L'albero di Natale è pagano

Perché dopo gli anziani ce la dobbiamo prendere anche con le piante...

L'albero di Natale è una tradizione che il Cattolicesimo ha copiato dai culti pagani, quindi coloro che si dicono cristiani non dovrebbero fare l'albero, perché non ha alcun significato religioso (i cristiani lo fanno solo per omologazione e senza capire il perché).

Errato. Allora, tanto per cominciare, se l'albero di Natale si fa anche in Piazza San Pietro significa che i cristiani lo possono fare senza farsi venire i sensi di colpa. Altrimenti dobbiamo ammettere che anche il Papa è un inconsapevole seguace del neopaganesimo... L'albero di Piazza San Pietro, "significativo simbolo del Natale di Cristo, perché con le sue foglie sempre verdi richiama la vita che non muore". (Benedetto XVI)

Detto questo, il culto dell'albero in generale ha sì origini



pagane, ma la genesi vera e propria della tradizione di decorare un albero per Natale è tutta cristiana. Nel medioevo infatti, durante la Notte di Natale, sui sagrati delle chiese si ricordava la vicenda di Adamo ed Eva, poiché fu a causa della loro colpa che Dio mandò nel mondo il Salvatore (la *felix culpa*, appunto). In occasione di tali rappresentazioni sacre, si riproduceva l'albero del Paradiso, con tanto di mele rosse appese. Perciò, se vogliamo dirla tutta, persino le palline di Natale hanno un'origine cristiana. Essendo poi l'abete un bellissimo e profumatissimo albero dalle foglie sempre verdi, sta a simboleggiare anche qui la vita che non muore.

Dunque occorre fare un distinguo: il culto dell'albero si trova in tutte le religioni del mondo ed è facile capire il perché: è un simbolo di forza e bellezza della natura nonché di rinascita, poiché pur perdendo le foglie, germoglia e si rinnova ad ogni primavera. Figuriamoci poi un sempreverde che fa subito pensare all'immortalità.

Anche gli ebrei avevano il loro bell'albero, quello da cui Adamo ed Eva hanno staccato la mela. La tradizione dell'albero di Natale come lo facciamo oggi, quindi, è sì collegata al culto dell'albero pagano, ma nasce dalle rappresentazioni sacre di epoca medievale.

Ricordiamo anche ciò che si narra su San Bonifacio, santo inglese che portò il Vangelo alle popolazioni germaniche circa intorno al 700 d.C. Esse veneravano il dio Thor davanti a enormi querce, dove in suo onore compivano sacrifici umani. Si tramanda, che quando san Bonifacio raggiunse quel luogo per impedire uno di questi sanguinosi rituali, un forte vento abbatté la quercia sacra, scoprendo il giovane abete che era nato sotto di essa. Il santo disse allora: "Questo piccolo albero, un giovane figlio della foresta, sarà il vostro albero sacro questa notte. [...] È il segno di una vita senza fine, poiché le sue foglie sono sempre verdi. Osservate come punta diritto verso il cielo. Che questo sia chiamato l'albero di Cristo bambino; riunitevi intorno ad esso, non nella selva, ma nelle vostre case; là non si compiranno riti di sangue, ma doni d'amore e riti di bontà".

La bufala n°4: Festeggiare il Natale offende le altre religioni

Fare il presepe e in generale festeggiare il Natale offende il 20/30% di bambini di stranieri presenti nelle scuole e poi gli italiani si ricordano delle tradizioni (natalizie) solo quando vogliono fare propaganda contro gli immigrati. E qui ci sarebbe da scrivere un articolo a parte. Ma siccome ci interessano poco le analisi sociologiche e politologiche, ci limiteremo alla nostra esperienza personale. Molti di noi conoscono stranieri, tra cui anche ragazzi musulmani, i quali sono spesso sono i primi a dire che: 1) Anche nel Corano si parla dell'Annunciazione e della nascita di Gesù. 2) Anche loro credono come noi nella concezione virginale di Maria. 3) Nella fede islamica Cristo è considerato uno dei più grandi messaggeri di Dio. Ora, è evidente che ci sono delle differenze tra la religione cattolica e quelle di quel 20/30% di alunni stranieri. Ma siamo sicuri che per andare d'accordo dobbiamo nascondere o peggio annullare le differenze? Come faccio a farmi conoscere e a pormi in una relazione comunicativa con un tu, senza dirgli chi sono io?

Il problema è proprio questo: l'Occidente vive una crisi di quell'identità. Si vergogna di ammettere che gran parte di quei valori, vengono anche dal Cristianesimo.

Il fatto poi, che gli italiani si ricordino del presepe solo quando devono dare fastidio agli stranieri, è un'affermazione alquanto azzardata. Ci sono tante persone che fanno il presepe per fede e per amore. Ed è proprio quel bimbo, povero, infreddolito e rifiutato che ci ricorda di accogliere chi vive la stessa situazione e di amare chi è diverso da noi.

Le balle di Natale si ripresentano puntuali ogni anno, spesso sempre le stesse, a volte con qualche variazione sul tema. Ma no problem, anzi, serve a ricordare che noi cristiani non siamo tutti sprovveduti.

In fondo anche l'essere attaccati e il dover affrontare la sistematica critica di ciò in cui crediamo, ci ha reso molto analitici verso la nostra religione e quindi molto più consapevoli. Quello in cui crediamo non è frutto di un copia-incolla dalle ideologie di turno, bensì di qualcosa che abbiamo vissuto, dell'incontro con una persona che ha cambiato realmente la nostra vita, la persona che nascerà anche quest'anno il 25 di dicembre.



I "Wall Street Journal" l'ha segnalato giorni fa, ma in Italia ancora non ce ne siamo resi conto. Il fatto storico a cui stiamo assistendo da qualche mese è il crollo rovinoso di tutti i partiti tradizionali della Sinistra in Europa e in America.

La sconfitta di Hillary Clinton negli Stati Uniti ha portato con sé la disfatta del Partito Democratico, anche nelle elezioni dei parlamentari e dei governatori. E la presidenza Trump ha tutta l'aria di inaugurare un ciclo. Per restare nel continente americano, anche senza ricordare la scomparsa di Fidel Castro, la destituzione della Presidente del Brasile, Dilma Rousseff segna il collo della sinistra più rappresentativa a livello internazionale (anche in Argentina ha vinto il centrodestra di Mauricio Macrì).

Quello europeo poi è un panorama di rovine per i partiti tradizionali della Sinistra. In Gran Bretagna i laburisti di Corbyn, già male in arnese, sono stati "asfaltati" dal referendum sulla Brexit.

In Italia il *Partito Democratico* – perfino nella sua versione più accattivante, quella di Matteo Renzi – si trova ora a pezzi e si sta leccando le ferite dopo la disfatta del referendum di domenica.

In Francia la presidenza di Hollande è stata così disastrosa che l'uscente nemmeno è stato ricandidato e si prospetta un match fra i gollisti di Fillon e il *Front National* di Marine Le Pen. Gli elettori di sinistra si troveranno a scegliere fra la Destra e il Centrodestra.

In Germania la prospettiva dei socialdemocratici è egualmente cupa e la partita elettorale prossima ventura sembra essere fra la democristiana Angela Merkel e la destra di Frauke Petry che ha il vento in poppa.

La Merkel per recuperare terreno sta correggendo in modo vistoso (verso destra) la sua precedente politica di apertura sull'emigrazione.

In Spagna e in Grecia i partiti socialisti sono in stato comatoso (ridotti ai minimi termini) e le due alternative di sinistra nate contro di loro hanno fatto flop. Infatti *Podemos* ha perso l'occasione e Alexis Tsipras – che per un attimo sembrò il simbolo dell'opposizione alla Trojka – è diventato un suo fidato esecutore. Come il socialista Antonio Costa in Portogallo.

In Austria alle presidenziali i candidati dei socialisti e dei popolari sono stati eliminati dal ballottaggio che ha visto il match fra il candidato della Destra Norbert Hofer e il verde Alexander van der Bellen (poi risultato vincitore). In tutto l'Est europeo – poi – i partiti di sinistra sono allo sbando.

LE CAUSE

La Sinistra tradizionale crolla per molti motivi, ma anzitutto per come ha gestito questa prima devastante fase della globalizzazione, quella che va dal 1990 al 2015 (in questo quadro va collocata anche l'UE e l'operazione "moneta unica").

Questo primo tipo di globalizzazione – che porta l'impronta della presidenza di Bill Clinton – ha inserito di colpo la Cina nel commercio mondiale e – con un gigante che ha un'immensa capacità di produrre sottocosto e senza garanzie sociali – l'industria occidentale è stata messa fuori mercato o indotta alla delocalizzazione. Cosa che ha impoverito il ceto medio

e i ceti popolari di Europa e America, facendo esplodere la disoccupazione. A questo va aggiunta una finanziarizzazione selvaggia che si è mangiata l'economia reale e che ha prodotto una montagna di bolle speculative, cosicché nel 2008 il mondo si è trovato sull'orlo della bancarotta. In questo ventennio della prima globalizzazione, col dominio della finanza, masse immense di capitali si sono sottratte ai confini degli stati, spostandosi ai quattro angoli del mondo in un secondo grazie alla nuova tecnologia, così avendo alla propria mercé stati e popoli (capitali senza nazione e nazioni senza capitali).

Ma quest'epoca è stata anche fortemente ideologizzata: si è imposta un'ideologia mondialista che ha preteso di cancellare tutte le identità.

Tutto doveva essere anonimo come il denaro, tutte le frontiere dovevano essere abbattute, per la circolazione del denaro, delle merci e delle masse di persone che sono "l'esercito industriale di riserva" di cui parlava Marx. I popoli sono stati ridotti a merce, eventualmente anche da spostare in blocco da un continente all'altro. E la stessa Europa è stata ridotta alla sua moneta (unica).

MONDIALISMO

L'"identità" in quanto tale è diventata una parola moralmente deplorevole, squalificata come "nazionalismo", "protezionismo" e perfino "xenofobia", sia quando si è posto il problema dell'identità dei popoli con l'ondata emigratoria (specialmente islamica), sia quando i popoli europei si sono trovati sotto il rullo compressore della Ue che impone un'unica tecnocrazia come governo di nazioni che hanno storie, sistemi, economie e tradizioni diverse.

Perfino l'identità sessuale è diventata fluida e l'Agenda Obama ha imposto in tutto l'Occidente un nuovo concetto di "genere" e di "famiglia" che non si ricorda in tutta la storia delle civiltà antiche e moderne.

Le Sinistre si sono saldate con un certo potere finanziario internazionale, barattando i tradizionali diritti sociali per cui si battevano un tempo, con i cosiddetti nuovi diritti civili e con la retorica delle minoranze. Dunque tutti insieme – Sinistre e grande capitale – sotto il segno del "politically correct".

Al fallimento economico iniziato con la crisi del 2008, ancora dilagante, ha fatto seguito il fallimento politico dovuto alla ribellione dei popoli di questi mesi (la Brexit e la vittoria di Trump – ma anche la Renxit – sono gli eventi simbolici più forti).

OLTRE LA SINISTRA

Adesso a questo fallimento un centrodestra liberale e cristiano può dare una risposta costruendo una proposta politica che ascolti il bisogno dei popoli, i quali oggi chiedono fondamentalmente "protezione" e "sicurezza".

Infatti oggi tutto è diventato incerto e irraggiungibile: il lavoro dei giovani come la pensione per gli anziani, la sicurezza delle proprie case (spesso minacciate al Nord Italia da bande criminali) come la sicurezza delle cure in caso di malattia, la sicurezza dei risparmi in banca e la sicurezza dei propri confini, ormai travolti da un'ondata migratoria non controllata e non governata.

In questa situazione bisogna imparare da Trump sia per l'abbattimento della pressione fiscale sia per i grandi investimenti in infrastrutture che rimettano in moto l'economia.

E bisogna imparare anche da Putin (oltreché da Trump) perché una società gravemente dissestata (com'era quella russa dopo il crollo del comunismo e com'è quella nostra dopo il fallimento della globalizzazione) ha bisogno di ancorarsi a forti valori spirituali, alle proprie radici e alla propria identità.

Perché un albero senza radici frana alla prima forte tempesta.

Antonio Socci

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

"TUTTI INVITATI AL COMPLEANNO DEL PRINCIPE!"

"Ecco arriva il mio compleanno ti ho aspettato per tutto l'anno Desidero festeggiare con te questa è la felicità mia e del re Porta il tuo cuore lo riempirò del tuo amore Ti donerò lo stemma reale Amico, per me sei speciale Tutto insieme saprà di celestiale Questo è l'unico vero natale!"

Il principe

Con le parole spontanee dei bambini, in risposta all'invito del caro Principe la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di Vanzaghello augura di cuore Buon Santo Natale!

Caro festeggiato grazie per la festa a cui ci hai invitato
Del tuo compleanno non vediamo l'ora
La notte piu' bella che il mondo colora
Nei nostri castelli questa festa aspettiamo
E con la preghiera il nostro cuore prepariamo
Non desideri regali costosi o perfetti
Vuoi solo che ci proteggiamo con scudi benedetti
Tu sei il nostro regalo speciale
Tarsformi la nostra vita nel tuo santo natale
Con gioa alla tua festa corriamo
E con mani obbedienti ti adoriamo
Ecco in questa notte speciale nasci tu
Caro il nostro principe Gesù!

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

ISCRIZIONI ALL'ANNO 2017/2018

"ACCOGLIERE TUTTI CON UNO SGUARDO PER CIASCUNO!"

Le famiglie dei bambini aventi diritto che desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi venerdì 13 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo!

I GENITORI IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE ALL'ASSEM-BLEA DI PRESENTAZIONE POSSONO CONTATTARE LA SCUO-LA. (0331658477 - scuola@parrocchiavanzaghello.it)

Avvisi e comunicazioni

"A lode e gloria della sua grazia"



Il neo-eletto Cardinale Renato Corti ha presieduto in Duomo, a Milano, il Pontificale nella Solennità dell'Immacolata Concezione lo scorso 8 dicembre.

Ecco alcuni passaggi dell'omelia che ha pronunciato che vogliamo proporre in questo periodo di preparazione al Santo Natale:

"(...) Vi domando di implorare con me dallo Spirito Santo il dono del consiglio. Per lo stesso motivo, di invocare Maria Santissima, Madre del Signore, perché sia veramente per me "Mater boni consilii" per me. Entrando, per volontà del Papa, nel Collegio Cardinalizio mi pare infatti di essere chiamato, in particolare, a seguire attentamente il cammino della Chiesa, anche a livello universale, e di esprimere qualche saggio consiglio sui suoi passi perché siano una traduzione genuina del Vangelo oggi.

Mi chiedo onestamente se ne sarò capace. Certo dovrò mettere in conto - giorno per giorno - un serio lavoro di discernimento. Sarà importante conoscerne e osservarne le regole fondamentali, per poi esprimerle nei modi più opportuni. So che a questo servizio è chiamato ogni Vescovo. Sono chiamati anche tutti i Sacerdoti, loro stretti collaboratori. Siete coinvolti tutti voi Laici - dal mattino alla sera - in casa vostra e negli ambiti della vostra responsabilità professionale e sociale. L'urgenza di un costruttivo discernimento ecclesiale è veramente grande. Nello stesso tempo, si tratta di qualcosa di molto delicato e complesso. Chiede molto l'ascolto, spazio per lo studio dei problemi, immersione nella preghiera, meditazione delle Sacre Scritture, frequentazione della scuola dei Santi, grande amore alla Chiesa e, con questo amore in cuore, mettere in conto il passo difficile della "parresia", che è franchezza e disponibilità a correre qualche rischio a causa del Signore.

Vengo alla pagina dell'apostolo Paolo agli Efesini. Ci indica il progetto di Dio sull'uomo che egli ha creato. Egli intende fare della creatura umana un suo figlio e attende che la nostra libertà divenga il luogo nel quale decidiamo di vivere per conoscere, amare e servire Dio. San Paolo dice che noi siamo benedetti, amati, ricordati, accompagnati da Dio "per essere santi e immacolati al suo cospetto, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo". Questo è il suo pensiero; non è qualcosa di meno. E qui sta il fondamento della nostra speranza.

In Maria il pensiero di Dio si è realizzato in maniera singolarmente piena: l'amore di Dio e quello della creatura umana si sono incontrati pienamente. Maria è diventata l'immagine perfetta di ciò a cui noi tutti siamo chiamati da Dio. Ha vissuto veramente "a lode e gloria della sua grazia". (....) Lascio esprimere la conclusione alla testimonianza di Suor Elisabetta della Trinità, recentemente canonizzata. Ha scritto nel suo diario durante l'ultimo Ritiro della sua vita, compiuto attorno alla festa dell'Assunzione di Maria (1906): "Questo è il mio nome: 'Laudem gloriae'". Intendeva dire: desidero che tutta la mia vita divenga lode e gloria al Signore in ogni circostanza, facile o difficile che sia.

Vogliamo dirlo anche noi?"



DALLA BENEDIZIONE DELLE CASE DELLA SESTA SETTIMANA: €2.660.

PER TORRETTA GIANCARLO DAL NIPOTE ALBERTO E MILENA: € 50. Le S. Messe di suffragio saranno celebrate sabato 7 gennaio e sabato 21 gennaio alle 18.30.

PER ZIA MILANI CAROLINA DA MA-RIUCCIA E DOMENICO: € 50. La S. Messa di suffragio è stata celebrata sabato 17 dicembre alle 18.30.

PERTORRETTAGIANCARLODALU-ISA ANTONELLA E SILVIA: € 20. La S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 22 gennaio alle 18.

Martedì 20 alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale S. Messa per tutti gli Adoratori e per i collaboratori parrocchiali. Al termine, scambio degli auguri.

IT92R0335901600100000017776

Confessioni ammalati

Padre Federico, dei Legionari di Cristo, passerà in questi giorni a visitare gli ammalati per le Ss. Confessioni e la S. Comunione.

Lunedì 19

Mattino: Matteotti, Torino. *Pomeriggio:* Vic. Simone, XXV Aprile, Zerbi, Campi Elisi, Donizetti.

Martedì 20

Pomeriggio: Cavour, Fr. Bandiera, Mascagni, Mozart, Paganini, Rossini, Segnana, Verdi.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile	e) 0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emer	genze) 338.7272108
E-mail don Armando	onarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail gruppo Caritas	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parroc	chiale

"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"

Calendario parrocchiale Dicembre - Gennaio

19 Lunedi	Confessioni degli ammalati (vedi il calendario a pag. 6)
S. Dario	10.00: Replica della recita di Natale per i nonni alla Materna.
di Nicea	16.50: Novena di Natale per i ragazzi/e in chiesa parrocchiale.
20 Martedi S. Liberato	16.50: Novena di Natale per i ragazzi/e in chiesa parrocchiale. 20.30: S. Messa per adoratori e collaboratori. Al termine rinfresco

per adoratori al Centro Mons. Giani. Per collaboratori al bar O.M.

Mercoledì 8.30: S. Messa a S. Rocco. S. Temistocle 16.50: Novena di Natale per i ragazzi/e in chiesa parrocchiale.

10.00: Arriva Babbo Natale alla Scuola dell'Infanzia parrocchiale. Giovedì 16.50: Novena di Natale per i ragazzi/e in chiesa parrocchiale. 20.30: S. Messa Gr. P. Pio a S. Rocco e scambio regali in bar. S. Demetrio

Venerdì S. Ivo 21.00: Sospensione dell'Adorazione Eucaristica Perpetua.

16.45: S. Messa per i ragazzi/e della Materna e delle elementari. Sabato 18.30: S. Messa della Vigilia di Natale in chiesa parrocchiale. S. Adele 24.00: S. Messa di mezzanotte in chiesa parrocchiale.

Domenica Tempo di Natale Proprio del tempo. Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.30 - 18.00 Natale Oratori chiusi. del Signore

Lunedì Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.30 S. Stefano Oratori chiusi. protomartire

Martedì S. Giovanni apostolo

Mercoledi Santi Innocenti, martiri

Giovedì S. Tommaso Becket

Venerdì S. Eugenio

Sabato S. Silvestro, рара

Al termine della S. Messa delle 18.30: ringraziamento al Signore col canto del $\it Te Deum$, esposizione del Ss. Sacramento e benedizione solenne.

Domenica Tempo di Natale Proprio del tempo. Ottava

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00 - Oratori chiusi. 20.30: S. Rosario in chiesa parrocchiale.

Ss. Confessioni In settimana: vedi calendario in ultima pagina. Sabato: dalle 7.30 alle 11.30. Nel pomeriggio non si confesserà.

DOMENICA

Natale del Signore

8.00 Famiglia Testa Giuseppe, Grassi Fabio, Marco e Nino Milani e Piero Percivalle

10.30 Pro populo

18.00 Zocchi Augusto e Ballan Gino, Famiglie De Angeli e Salvadori (vivi e defunti)



La Vergine diede alla luce il suo figlio primogenito.

Settimana liturgica

19 Lunedî

SS. Messe

8.30 Delle Curti Alessandro e Colombo Carlo Luigi, Emilio. Teresina. Giulio ed Ester

18.30 Rosa Caterina, Silvio e Giuseppina, Grima Ignazio e Fabiano, Nicolini Nicola, Giulia, Clementina e Angela, Zara Giovanna, Rivolta Gaetana e Rivolta Antonietta

Martedì

SS. Messe

8.30 Per la conversione di Luca e Cinzia 18.30 Fassi Enrico, Torretta Giancarlo

20.30 S. Messa per adoratori e collaboratori

Mercoledì IV Feria Prenatalizia

SS. Messe

8.30 a San Rocco: Delle Curti Alessandro e Colombo Carlo Luigi

18.30 Mersoni Angelo e Giuseppina, Scalise Giovanni

Giovedì

SS. Messe

8.30 Boldrini Angelo

18.30 Delle Curti Alessandro e Colombo Carlo Luigi

20.30 S. Messa Gruppo Padre Pio a S. Rocco

/I Feria Prenatalizia

SS. Messe

8.30 Fassi Ernesto e famiglia

18.30 Irrera Michele, Paiusco Gianfranco e Siddi Eraclio e Simeoni Anna

VII Feria Prenatalizia

16.45 S. Messa di Natale per i ragazzi/e della Materna e delle elementari

18.30 Airaghi Adele, Cattaneo Natale, Ratti Maria e Radaelli Lucio, Milani Regina, Giani Angelo e Giani Antonio, Rosa Paolina e Sconfienza Remo, defunti Classe 1933

24.00 S. Messa di Natale: Pro populo

Ss. Confessioni per Natale

Da lunedì 19 a venerdì 23

Dalle 7.30 alle 11.30: **confessori straordinari**.

Dalle 15.00 alle 16.30: confessori straordinari.

Dalle 17.15 alle 19.00: **confesso- ri straordinari**.

Sabato 24

Dalle 7.30 alle 11.30: confessori straordinari.



Nel pomeriggio non si confesserà.

Novena di Natale

Lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21 e giovedì 22

Dalle 16.50 alle 17.10 in chiesa parrocchiale.
Saranno distribuite altre
4 matite per l'astuccio
"Colora la tua vita".
Una per ogni giorno.

Vuoi RIvivere una mezzagiornata "di CAMPEGGIO" con noi?

Aspettiamo tutti i ragazzi/e che hanno partecipato alla vacanza estiva in montagna la scorsa estate per Rivivere una mezzogiornata con noi con lo spirito della vacanza estiva, così, per ricordare

e rivivere i momenti belli di questa estate passata insieme. La mezzagiornata "di vcanza" si terrà mercoledì 4 gennaio dalle 16.30 alle 23.00 in oratorio maschile.

Il programma è TOP SECRET. Vi aspetta tanto divertimento e una buonissima cena in compagnia.



Per iscrizioni a Dario (3398411303) entro e non oltre venerdì 30 dicembre. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!



ANDIAMO A TEATRO

Domencia 5 febbraio 2017

Teatro Pasta di Saronno ore 15.30

La vedova allegra

Operetta in 3 atti - musiche di Franz Lehar con orchestra dal vivo

Ingrasso e pulman € 30 Le iscrizioni si ricevono entro il 5 gennaio presso il Centro tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30.

